



Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

B.a.1.12)

sistemazione di scarpate e muri di contenimento;

B.a.1.10)

realizzazione e recupero di pomari, frutteti e orti che valorizzino la componente produttiva del giardino e incoraggino forme anche elementari di autoproduzione, purché in coerenza con la natura del giardino;

Muri a secco

L'UNESCO ha iscritto *l'Arte dei muretti a secco* nella lista degli elementi immateriali dichiarati *Patrimonio dell'umanità*, in quanto rappresentano *una relazione armoniosa fra l'uomo e la natura*.

L'arte del *dry stone walling* riguarda tutte le conoscenze collegate alla costruzione di strutture di pietra, che non prevedono alcun altro elemento tranne, a volte, terra a secco. Si tratta di uno dei primi esempi di manifattura umana ed è presente a vario titolo in quasi tutte le regioni italiane, sia per fini abitativi che per scopi collegati all'agricoltura, specie per i terrazzamenti necessari alle coltivazioni in zone scoscese.

I *muri a secco* sono realizzati in perfetta armonia con l'ambiente e svolgono un ruolo vitale nell'agricoltura, sottraendo spazi alle terre incolte.

Questa pratica sta scomparendo per la mancanza di manodopera specializzata e per la meccanizzazione dell'agricoltura che li vede come un ostacolo.

La perdita dei muri a secco non rappresenterà soltanto la cancellazione di una testimonianza della nostra storia ma inciderà negativamente sul paesaggio e sull'ambiente poiché, dentro i *muri a secco*, nei suoi anfratti, vive una ricca biodiversità che rappresenta un importante elemento di diversificazione ecologica e paesaggistica. La loro salvaguardia è un nostro diritto. Abbiamo pertanto, nell'ambito di questo progetto, partendo dalle antiche testimonianze fotografiche, ripristinato e ricostruito gli antichi muri a secco, a testimoniare il *dry stone walling* e non perdere una testimonianza identitaria, sottraendo, nel contempo spazio alle terre incolte per realizzare l'orto dei Villa Cuseni come da progettualità

Gli antichi muri a secco di Villa Cuseni, testimonianza del passato, sono scaricabili dalla Fototeca storica della Fondazione.

Progetto completato